

# INDICE

Presentazione . . . . .	XVII
Autori . . . . .	XIX

## I. FLESSIBILITÀ IN ENTRATA: LE TIPOLOGIE CONTRATTUALI

### I. IL CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

Nelly Vascello e Vittorio Pomarici

1.1. DISCIPLINA . . . . .	3
1.1.1. Le causali giustificatrici dell'apposizione del termine al contratto . . . . .	3
1.1.2. La facoltà di stipulazione a-causale del primo contratto . . . . .	7
1.1.3. Altre ipotesi di stipulazione a-causale . . . . .	8
1.1.4. Divieti di assunzione a tempo determinato . . . . .	9
1.1.5. Recesso prima della scadenza del termine . . . . .	10
1.1.6. Costo contributivo ed incentivo alla stabilizzazione del rapporto . . . . .	10
1.1.7. Il limite dei 36 mesi alla reiterazione dei contratti a termine . . . . .	11
1.1.8. La proroga del contratto e la prosecuzione di fatto del rapporto oltre la scadenza . . . . .	14
1.1.9. Gli intervalli in caso di successione di contratti . . . . .	15
1.1.10. I termini di impugnazione del contratto a termine . . . . .	17
1.1.11. La sanzione in caso di conversione del contratto . . . . .	19
1.1.12. I limiti quantitativi di ricorso al contratto a tempo determinato. . . . .	21
1.1.13. Il diritto di precedenza nelle assunzioni . . . . .	21
1.1.14. I criteri di computo dei lavoratori a termine ai fini dell'esercizio dei diritti sindacali. . . . .	23
1.2. CASO PRATICO . . . . .	24
1.3. GIURISPRUDENZA . . . . .	25
1.4. SCHEMI . . . . .	27
1.5. FAQ . . . . .	28

### 2. LA SOMMINISTRAZIONE

Nelly Vascello e Marco Maniscalco

2.1. DISCIPLINA . . . . .	31
2.1.1. Il rapporto trilaterale nella somministrazione di lavoro . . . . .	31
2.1.2. Le causali legittimanti il ricorso alla somministrazione a tempo determinato . . . . .	32

2.1.3.	Ipotesi di stipulazione a-causale del contratto di somministrazione a tempo determinato . . . . .	36
2.1.4.	Le causali legittimanti il ricorso alla somministrazione a tempo indeterminato . . . . .	37
2.1.5.	Reiterazione dei contratti commerciali di somministrazione a tempo determinato . . . . .	39
2.1.6.	I limiti quantitativi e le ipotesi vietate . . . . .	40
2.1.7.	Forma e contenuto del contratto di somministrazione . . . . .	41
2.1.8.	Il rapporto di lavoro dei lavoratori somministrati . . . . .	42
2.1.9.	Garanzie per il lavoratore somministrato . . . . .	43
2.1.10.	La promozione della stabilizzazione del rapporto presso l'utilizzatore . . . . .	44
2.1.11.	Diritti sindacali dei lavoratori somministrati . . . . .	45
2.1.12.	Sanzioni civilistiche . . . . .	46
2.1.13.	Sanzioni amministrative . . . . .	48
2.1.14.	I termini decadenziali di impugnazione nell'ipotesi in cui si faccia valere l'instaurazione del rapporto in capo all'utilizzatore . . . . .	49
2.1.15.	Costo contributivo . . . . .	50
2.2.	<b>CASO PRATICO</b> . . . . .	50
2.3.	<b>GIURISPRUDENZA</b> . . . . .	51
2.4.	<b>SCHEMI</b> . . . . .	52
2.5.	<b>FAQ</b> . . . . .	56

### **3. IL CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE**

Nelly Vascello e Vittorio Pomarici

3.1.	<b>DISCIPLINA</b> . . . . .	57
3.1.1.	L'apprendistato quale strumento di ingresso nel mondo del lavoro . . . . .	57
3.1.2.	La disciplina del rapporto . . . . .	59
3.1.3.	Gli incentivi economici e normativi . . . . .	61
3.1.4.	Il contenuto formativo del contratto . . . . .	62
3.1.5.	Il regime sanzionatorio . . . . .	66
3.1.6.	Il contingentamento . . . . .	68
3.1.7.	Cenni alle altre tipologie di apprendistato . . . . .	70
3.1.7.1.	Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale . . . . .	70
3.1.7.2.	Apprendistato di alta formazione e ricerca . . . . .	71
3.1.7.3.	Apprendistato per la qualifica dei lavoratori in mobilità . . . . .	72

3.2. CASO PRATICO . . . . .	73
3.3. GIURISPRUDENZA . . . . .	75
3.4. SCHEMI . . . . .	76
3.5. FAQ . . . . .	77

#### **4. IL CONTRATTO A TEMPO PARZIALE**

Cosimo Polcri e Vittorio Pomarici

4.1. DISCIPLINA . . . . .	81
4.1.1. Il contratto a tempo parziale: disciplina generale . . . . .	81
4.1.2. Il principio di non discriminazione . . . . .	83
4.1.3. Clausole elastiche e flessibili . . . . .	84
4.1.4. Limiti al ricorso al part-time previsti dai CCNL . . . . .	85
4.1.5. Il lavoro supplementare e il lavoro straordinario . . . . .	85
4.1.6. Trasformazione del rapporto e diritto di precedenza . . . . .	87
4.1.7. I criteri di computo dei lavoratori a tempo parziale . . . . .	88
4.2. CASO PRATICO . . . . .	89
4.3. GIURISPRUDENZA . . . . .	89
4.4. SCHEMI . . . . .	94
4.5. FAQ . . . . .	94

#### **5. IL LAVORO INTERMITTENTE**

Nelly Vascello e Marco Maniscalco

5.1. DISCIPLINA . . . . .	97
5.1.1. Il lavoro intermittente: ipotesi oggettive e soggettive e limiti di utilizzo . . . . .	97
5.1.2. Divieti di ricorso al lavoro intermittente . . . . .	99
5.1.3. L'articolazione della fattispecie in contratto di lavoro intermit- tente con obbligo di risposta alla chiamata e senza obbligo di risposta alla chiamata . . . . .	99
5.1.4. Il trattamento economico e normativo . . . . .	100
5.1.5. La forma del contratto . . . . .	101
5.1.6. Obblighi di comunicazione . . . . .	102
5.2. CASO PRATICO . . . . .	103
5.3. GIURISPRUDENZA . . . . .	104
5.4. SCHEMI . . . . .	104
5.5. FAQ . . . . .	105

## **6. IL CONTRATTO A PROGETTO**

Arianna Colombo e Antonella Negri

6.1. DISCIPLINA . . . . .	107
6.1.1. Una premessa sui rapporti di lavoro diversi dal lavoro subordinato nel nostro ordinamento . . . . .	107
6.1.2. Nozione e campo di applicazione del lavoro a progetto . . . . .	108
6.1.3. Il progetto: caratteristiche . . . . .	111
6.1.4. La forma del contratto . . . . .	113
6.1.5. La disciplina del rapporto . . . . .	114
6.1.6. La cessazione del rapporto . . . . .	116
6.1.7. Il sistema sanzionatorio . . . . .	117
6.1.8. Il regime previdenziale . . . . .	119
6.2. CASO PRATICO . . . . .	121
6.3. GIURISPRUDENZA . . . . .	122
6.4. SCHEMI . . . . .	127
6.5. FAQ . . . . .	128

## **7. LE ALTRE PRESTAZIONI RESE IN REGIME DI LAVORO AUTONOMO**

Arianna Colombo e Antonella Negri

7.1. DISCIPLINA . . . . .	129
7.1.1. Nozione e campo di applicazione . . . . .	129
7.1.2. La disciplina del rapporto di prestazione d'opera . . . . .	129
7.1.3. Il rapporto con i titolari di Partita Iva . . . . .	130
7.1.4. Il sistema sanzionatorio . . . . .	133
7.1.5. Il regime previdenziale . . . . .	133
7.2. CASO PRATICO . . . . .	134
7.3. GIURISPRUDENZA . . . . .	135
7.4. SCHEMI . . . . .	136
7.5. FAQ . . . . .	137

## **8. L'ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE**

Consuelo Cova e Vittorio Pomarici

8.1. DISCIPLINA . . . . .	139
8.1.1. Una premessa sul contratto di associazione in partecipazione . . . . .	139
8.1.2. Caratteristiche del contratto e disciplina applicabile . . . . .	140
8.1.3. Durata del contratto e scioglimento del rapporto . . . . .	141
8.1.4. Stabilizzazione di associati in partecipazione con apporto di lavoro. . . . .	142

8.1.5.	Disciplina processuale . . . . .	143
8.1.6.	Disciplina previdenziale . . . . .	144
8.1.7.	Differenza tra lavoratore subordinato e associato in partecipazione . . . . .	144
8.1.8.	L'uso distorto dell'associazione in partecipazione e le relative conseguenze: la presunzione relativa di subordinazione . . . . .	146
8.1.9.	( <i>Segue</i> ): la presunzione assoluta di subordinazione . . . . .	146
8.1.10.	Il regime transitorio con riferimento alla presunzione relativa . . . . .	148
8.1.11.	Il regime transitorio con riferimento alla presunzione assoluta . . . . .	149
8.2.	<b>CASO PRATICO</b> . . . . .	149
8.3.	<b>GIURISPRUDENZA</b> . . . . .	150
8.4.	<b>SCHEMI</b> . . . . .	153
8.5.	<b>FAQ</b> . . . . .	153

## **9. IL LAVORO ACCESSORIO**

Tiffany D'Ottavio e Vittorio Pomarici

9.1.	<b>DISCIPLINA</b> . . . . .	155
9.1.1.	La nozione . . . . .	155
9.1.2.	Il limite massimo del compenso . . . . .	155
9.1.3.	L'ambito di applicazione: committenti e lavoratori utilizzabili . . . . .	157
9.1.4.	Il sistema dei buoni . . . . .	158
9.2.	<b>CASO PRATICO</b> . . . . .	160
9.3.	<b>SCHEMI</b> . . . . .	161
9.4.	<b>FAQ</b> . . . . .	162

## **10. I TIROCINI FORMATIVI (STAGE)**

Tiffany D'Ottavio e Vittorio Pomarici

10.1.	<b>DISCIPLINA</b> . . . . .	165
10.1.1.	Le novità introdotte dalla Riforma Fornero . . . . .	165
10.1.2.	Nozione, natura del rapporto e ambito di applicazione delle Linee Guida . . . . .	166
10.1.3.	Gli enti promotori e i soggetti ospitanti . . . . .	168
10.1.4.	L'attivazione del tirocinio . . . . .	169
10.1.5.	Le modalità di svolgimento del rapporto . . . . .	170
10.1.6.	Tutorship . . . . .	171
10.1.7.	Attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite . . . . .	172
10.1.8.	La durata . . . . .	172
10.1.9.	I limiti numerici . . . . .	172
10.1.10.	L'indennità di partecipazione . . . . .	173

10.2. CASO PRATICO . . . . .	174
10.3. GIURISPRUDENZA . . . . .	174
10.4. SCHEMI . . . . .	175
10.5. FAQ . . . . .	176

## **II. FLESSIBILITÀ IN USCITA: I LICENZIAMENTI INDIVIDUALI**

### **I. IL LICENZIAMENTO PER GIUSTA CAUSA O GIUSTIFICATO MOTIVO SOGGETTIVO**

Alessandro De Palma e Marcello Giustiniani

1.1. DISCIPLINA . . . . .	181
1.1.1. Nozione e requisiti di legittimità . . . . .	181
1.1.2. Forma: comunicazione e procedura . . . . .	182
1.1.3. Conseguenze in caso di illegittimità del licenziamento . . . . .	184
1.1.3.1. In ipotesi di vizi sostanziali . . . . .	184
1.1.3.2. In ipotesi di vizi formali . . . . .	187
1.1.4. Licenziamento disciplinare del dirigente (cenni e dubbi interpretativi) . . . . .	188
1.2. CASO PRATICO . . . . .	189
1.3. GIURISPRUDENZA . . . . .	190
1.4. SCHEMI . . . . .	193
1.5. FAQ . . . . .	194

### **2. IL LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO**

Giovanni Muzina e Marco Maniscalco

2.1. DISCIPLINA . . . . .	197
2.1.1. Nozione e requisiti di legittimità . . . . .	197
2.1.1.1. Nozione . . . . .	197
2.1.1.2. Requisiti di legittimità . . . . .	197
2.1.1.3. Limiti alla sindacabilità dei motivi sottesi al licenziamento . . . . .	199
2.1.2. Forma: comunicazione e procedura . . . . .	200
2.1.2.1. Onere di motivazione contestuale al licenziamento . . . . .	200
2.1.2.2. Procedura preventiva . . . . .	202
2.1.3. Le conseguenze in caso di illegittimità . . . . .	204
2.1.3.1. In ipotesi di vizi sostanziali . . . . .	204
2.1.3.2. In ipotesi di vizi formali . . . . .	205

2.1.3.3. Dubbi interpretativi . . . . .	206
2.1.4. Licenziamento per motivi economici del dirigente (cenni) . .	208
2.2. CASO PRATICO . . . . .	209
2.3. GIURISPRUDENZA . . . . .	210
2.4. SCHEMI . . . . .	212
2.5. FAQ . . . . .	214

### **3. IL LICENZIAMENTO PER SUPERAMENTO DEL PERIODO DI COMPORTO E PER INIDONEITÀ FISICA O PSICHICA**

Andrea Biondi e Marco Maniscalco

3.1. DISCIPLINA . . . . .	217
3.1.1. Premessa . . . . .	217
3.1.2. Licenziamento per superamento del periodo di comportamento . .	217
3.1.2.1. Nozione . . . . .	217
3.1.2.2. Determinazione del periodo di comportamento . . . . .	218
3.1.2.3. Domanda di aspettativa e mutamento delle assenze in ferie . . . . .	220
3.1.2.4. Forma e tempistica . . . . .	221
3.1.3. Licenziamento per inidoneità fisica o psichica . . . . .	222
3.1.3.1. Nozione . . . . .	222
3.1.3.2. I controlli del datore di lavoro . . . . .	223
3.1.3.3. Presupposti . . . . .	224
3.1.4. Le conseguenze in caso di illegittimità . . . . .	224
3.1.5. Dubbi interpretativi . . . . .	226
3.2. CASO PRATICO . . . . .	227
3.3. GIURISPRUDENZA . . . . .	228
3.4. SCHEMI . . . . .	230
3.5. FAQ . . . . .	230

### **4. I LICENZIAMENTI NULLI**

Martino Ranieri e Marco Maniscalco

4.1. DISCIPLINA . . . . .	233
4.1.1. Premessa . . . . .	233
4.1.2. Il licenziamento discriminatorio . . . . .	233
4.1.2.1. Nozione . . . . .	233
4.1.2.2. Onere della prova . . . . .	235
4.1.3. Il licenziamento nullo per motivo illecito determinante ai sensi dell'art. 1345 c.c. . . . .	236
4.1.4. Il licenziamento intimato per causa di matrimonio . . . . .	237
4.1.5. Il licenziamento intimato per causa di maternità/paternità . .	238

4.1.6. Conseguenze . . . . .	238
4.2. CASO PRATICO . . . . .	239
4.3. GIURISPRUDENZA . . . . .	240
4.4. SCHEMI . . . . .	242
4.5. FAQ . . . . .	243

## **5. LICENZIAMENTO ORALE**

Mario Melandri e Marco Maniscalco

5.1. DISCIPLINA . . . . .	245
5.1.1. Nozione . . . . .	245
5.1.2. Conseguenze . . . . .	246
5.2. CASO PRATICO . . . . .	246
5.3. GIURISPRUDENZA . . . . .	247
5.4. FAQ . . . . .	248

## **6. LA REVOCA DEL LICENZIAMENTO**

Cesare De Falco e Antonella Negri

6.1. DISCIPLINA . . . . .	249
6.1.1. Nozione e disciplina . . . . .	249
6.1.2. La forma . . . . .	251
6.2. CASO PRATICO . . . . .	253
6.3. GIURISPRUDENZA . . . . .	253
6.4. SCHEMI . . . . .	255
6.5. FAQ . . . . .	255

## **III. FLESSIBILITÀ IN USCITA: I LICENZIAMENTI COLLETTIVI**

### **I. IL LICENZIAMENTO COLLETTIVO**

Maria Giovanna Conti e Marco Maniscalco

1.1. DISCIPLINA . . . . .	259
1.1.1. Requisiti richiesti dalla legge . . . . .	259
1.1.1.1. Il requisito dimensionale . . . . .	259
1.1.1.2. Il requisito numerico . . . . .	260
1.1.1.3. Le esclusioni soggettive . . . . .	260
1.1.1.4. L'ambito temporale . . . . .	261
1.1.1.5. I requisiti causali . . . . .	262



1.1.2.	La procedura . . . . .	262
1.1.3.	La comunicazione di apertura . . . . .	262
1.1.3.1.	I destinatari . . . . .	262
1.1.3.2.	L'oggetto della comunicazione . . . . .	263
1.1.3.3.	Finalità della comunicazione, conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle regole procedurali e possibile sanatoria dei vizi . . . . .	266
1.1.4.	La fase sindacale e la fase amministrativa . . . . .	268
1.1.5.	L'accordo sindacale . . . . .	268
1.1.5.1.	Il contenuto dell'accordo . . . . .	268
1.1.5.2.	L'efficacia soggettiva dell'accordo . . . . .	270
1.1.6.	Criteri di scelta dei lavoratori da licenziare . . . . .	271
1.1.6.1.	L'ambito di operatività dei criteri di scelta . . . . .	272
1.1.7.	La comunicazione del licenziamento agli organi amministrativi e alle organizzazioni sindacali . . . . .	273
1.1.8.	Il regime sanzionatorio del licenziamento illegittimo . . . . .	276
1.1.8.1.	Il licenziamento intimato senza l'osservanza della forma scritta . . . . .	276
1.1.8.2.	Il licenziamento intimato in violazione delle procedure . . . . .	276
1.1.8.3.	Il licenziamento intimato in violazione dei criteri di scelta . . . . .	277
1.2.	CASO PRATICO . . . . .	278
1.3.	GIURISPRUDENZA . . . . .	279
1.4.	SCHEMI . . . . .	282
1.5.	FAQ . . . . .	284

## **IV. FLESSIBILITÀ IN USCITA: DIMISSIONI E RISOLUZIONE CONSENSUALE**

### **I. DIMISSIONI E RISOLUZIONE CONSENSUALE**

Luca De Menech e Antonella Negri

1.1.	DISCIPLINA . . . . .	289
1.1.1.	Nozione e disciplina . . . . .	289
1.1.2.	Sistema sanzionatorio . . . . .	293
1.1.3.	Dubbi interpretativi . . . . .	293
1.2.	CASO PRATICO . . . . .	294
1.3.	GIURISPRUDENZA . . . . .	295

1.4. SCHEMI . . . . .	296
1.5. FAQ . . . . .	297

## **V. IL NUOVO RITO FORNERO**

### **I. I TERMINI DI IMPUGNAZIONE (STRAGIUDIZIALE E GIUDIZIALE) E IL NUOVO RITO PER LE CONTROVERSIE EX ART. 18**

Giuseppe Matarazzo e Luisa Mian

1.1. DISCIPLINA . . . . .	303
1.1.1. Premessa . . . . .	303
1.1.2. Campo di applicazione del nuovo Rito . . . . .	304
1.1.3. Il nuovo primo grado di giudizio . . . . .	306
1.1.4. La prima fase . . . . .	306
1.1.5. ( <i>Segue</i> ): lo svolgimento del giudizio . . . . .	309
1.1.6. Obbligatorietà ed errore sul Rito . . . . .	312
1.1.7. La fase dell'opposizione . . . . .	313
1.1.8. ( <i>Segue</i> ): lo svolgimento del giudizio . . . . .	315
1.1.9. Il nuovo secondo grado del giudizio (il "reclamo") . . . . .	316
1.1.10. ( <i>Segue</i> ): lo svolgimento del giudizio e sospensiva . . . . .	318
1.1.11. Il terzo grado: la Cassazione . . . . .	318
1.2. CASO PRATICO . . . . .	319
1.3. GIURISPRUDENZA . . . . .	319
1.4. SCHEMI . . . . .	323
1.5. FAQ . . . . .	324

## **VI. ALTRI ISTITUTI INTERESSATI DALLA RIFORMA DEL LAVORO**

### **I. MATERNITÀ E PATERNITÀ**

Chiara Careri e Marco Maniscalco

1.1. DISCIPLINA . . . . .	329
1.1.1. Congedo di maternità e paternità . . . . .	329
1.1.2. Congedo parentale . . . . .	331
1.1.3. Congedi per malattia del figlio . . . . .	334
1.2. CASO PRATICO . . . . .	335
1.3. GIURISPRUDENZA . . . . .	335

---

1.4. SCHEMI . . . . .	337
1.5. FAQ . . . . .	337

## **2. DISABILI**

Cosimo Polcri e Giovanni Muzina

2.1. DISCIPLINA . . . . .	339
2.2. CASO PRATICO . . . . .	342
2.3. GIURISPRUDENZA . . . . .	343
2.4. SCHEMI . . . . .	344
2.5. FAQ . . . . .	345

## **3. APPALTO**

Chiara Careri e Marco Maniscalco

3.1. DISCIPLINA . . . . .	347
3.1.1. Oggetto e caratteristiche della responsabilità solidale tra committente e appaltatore (ed eventuali subappaltatori). . . . .	347
3.1.2. Oggetto e caratteristiche della responsabilità solidale tra appaltatore e subappaltatore . . . . .	351
3.1.3. Obblighi di verifica del committente . . . . .	352
3.2. CASO PRATICO . . . . .	353
3.3. GIURISPRUDENZA . . . . .	354
3.4. SCHEMI . . . . .	355
3.5. FAQ . . . . .	355

Appendice . . . . .	357
---------------------	-----